

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5714 del 25/11/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente, sito in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, attività di produzione prodotti ceramici per cottura (punto 3.5 All. VIII parte seconda D.Lgs n. 152/06 e smi). Aggiornamento per modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5884 del 25/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno venticinque NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e SMI, L.R. 21/04 e SMI. DITTA CEDIR CERAMICHE DI ROMAGNA SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE, SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA EMILIA PONENTE N. 2070, ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI PER COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII PARTE SECONDA D.LGS N. 152/06 E SMI). AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che

- con provvedimento n. 954 del 21/03/2014, il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, ha rilasciato il rinnovo con modifica non sostanziale dell'AIA n. 591 del 10/09/2007 e smi per l'installazione IPPC, di proprietà e gestita dalla ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa, per la prosecuzione dell'attività di produzione prodotti ceramici per cottura, svolta in via Emilia Ponente n. 2070, in Comune di Castel Bolognese;
- con provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, n. 6446 del 09/12/2018, n. 885 del 25/02/2019, n. 3995 del 02/09/2019 e 1741 del 16/04/2020, il Dirigente di ARPAE SAC Ravenna ha rilasciato aggiornamenti per modifiche non sostanziali dell'AIA sopra richiamata;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 29272/2020, emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
 - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e successive modifiche e integrazioni che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;
 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 5, e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 27/07/2011 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)";
- determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 avente ad oggetto "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici";
- Decreto Legislativo 4/03/2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai Bref comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- in data 24/07/2020, acquisita al PG/2020/107298 del 24/07/2020, la ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa, avente sede legale e impianto in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, P.IVA 08493010154, ha presentato comunicazione con richiesta di proroga delle tempistiche di attuazione di alcuni adempimenti richiesti e riportati nell'AIA n. 954/2014 e smi, senza utilizzare le funzionalità del portale regionale IPPC-AIA;
- in data 12/10/2020, PG/2020/147231 del 13/10/2020, la ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa, ha presentato, in seguito a sollecito di ARPAE SAC, riprendendo la nota precedente PG/2020/107298,

comunicazione per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 954 del 21/03/2014, come già aggiornata dai provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, n. 6446 del 09/12/2018, n. 885 del 25/02/2019, n. 3995 del 02/09/2019 e n. 1741 del 16/04/2020, attraverso le funzionalità del portale regionale AIA-IPPC e certificando l'avvenuto pagamento delle spese istruttorie;

- la modifica riguarda la richiesta di proroga (motivata anche da ritardi nelle attività di controllo e monitoraggio dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19 tutt'ora in corso) al 31/12/2020 dei seguenti adempimenti:
 - *“in riferimento alla comunicazione di sospensione delle attività del Reparto 1 conseguente all'avvio della fornitura dell'impasto pronto da ditta terza, siamo con la presente a richiedere una ulteriore proroga della data di inizio del nuovo assetto. Si sta infatti concludendo la fase di acquisizione della società CEDIR da parte di un gruppo esterno ed entro l'anno si definirà l'assetto produttivo definitivo. Si richiede pertanto di prorogare al 31/12/2020 le modifiche di assetto produttivo autorizzate con l'Aggiornamento AIA n. 6446 del 09/12/2018 e poi prorogate con l'Aggiornamento AIA n. 885 del 25/02/2019 e con l'Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale del 04/09/2019”;*
 - come indicato al paragrafo D2.6 EMISSIONI NEL SUOLO, deve essere prevista la verifica periodica (triennale, in relazione all'età del manufatto) della tenuta del serbatoio interrato contenente gasolio a servizio dei gruppi di continuità vasche interrate, con registrazione del loro svolgimento in apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. L'azienda ha effettuato l'ultima verifica il 31/07/2017 pertanto a breve si dovrebbe eseguire l'ulteriore verifica. Per i motivi sopra esposti, si richiede la proroga di tale controllo al 31/12/2020;
 - come indicato al paragrafo D2.5.1 SCARICHI IDRICI, deve essere prevista una manutenzione (pulizia) delle fosse biologiche e dei pozzetti di raccordo ispezione a servizio della linea acque nere con cadenza almeno annuale. Si richiede di poter prorogare la scadenza della manutenzione da gennaio 2020 a dicembre 2020;
 - come indicato al paragrafo D2.7 RUMORE, l'azienda deve prevedere un monitoraggio dell'impatto acustico con frequenza triennale. Si chiede di prorogare tale monitoraggio da Agosto 2020 a Dicembre 2020;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1), del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

VISTA altresì la DGR n. 211 del 16/03/2020 recante disposizioni per la gestione dei termini temporali di taluni adempimenti previsti nelle AIA, con cui la Regione Emilia Romagna forniva indicazioni operative per fare fronte all'impossibilità, da parte dei titolari delle AIA a rispettare le scadenze previste nelle stesse a seguito delle misure restrittive disposte con i provvedimenti nazionali e regionali emanati per l'emergenza sanitaria da COVID-19 nel periodo dal 23 febbraio fino al termine del periodo di validità delle medesime misure restrittive, fissando i termini massimi di proroga concedibili per la realizzazione degli adempimenti autorizzativi; in particolare quanto disposto al punto 1, lettera c) della DGR n. 211/2020, per cui:

“c) qualora siano previste comunicazioni di dati o trasmissione di elaborati entro determinate tempistiche, compreso il report annuale AIA e la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica ex art. 15, comma 10, del R.R. 3/2017, e si verificano circostanze legate all'emergenza in atto che impediscono all'azienda il rispetto dei termini il gestore ne dà comunicazione alla SAC competente, possibilmente entro il giorno precedente alla scadenza, indicando una nuova data presunta entro la quale si ritiene sarà possibile adempiere. Tali comunicazioni, sono da intendersi come richieste di modifica non sostanziale ed automaticamente accettate dagli uffici. Per agevolare tali comunicazioni sarà possibile l'invio, oltre che con le modalità telematiche ordinariamente previste, anche tramite PEC al Servizio autorizzazione e concessioni (SAC) competente per territorio. Non è dovuta alcuna tariffa istruttoria”;

PRESO ATTO in proposito delle comunicazioni presentate tramite PEC in data 30/03/2020 (ns. PG/2020/64132) e in data 27/05/2020 (ns. PG/2020/77411) con cui Cedir spa chiedeva il differimento del termine stabilito nell'AIA n. 954 del 21/03/2014 e smi per l'adempimento relativo alla presentazione del report annuale, in ragione del significativo rallentamento alle attività dei soggetti, anche esterni, impegnati nella valutazione dei dati e nella predisposizione degli elaborati, a fronte della situazione di emergenza in atto e relative restrizioni imposte per l'emergenza sanitaria da COVID-19;

DATO ATTO che:

- secondo quanto disposto al punto 2) della DGR n. 211 del 16/03/2020 sopra richiamata, l'adempimento per cui si richiedeva proroga temporale ricade nella tipologia **sub c) "30 giorni nel caso di presentazione di documentazione legata a riesami, relazioni, elaborazione dati e redazioni di Piani (vedi PUA)";**
- a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, tale adempimento autorizzativo era oggetto di differimento ai sensi della DGR n. 211 del 16/03/2020, per cui si intendeva concessa la proroga temporale di 30 giorni del suddetto termine previsto in AIA, decorrenti dalla data di cessazione dell'efficacia delle misure restrittive adottate con i provvedimenti nazionali e regionali al tempo vigenti e con eventuali successivi provvedimenti di conferma di tali restrizioni, come comunicato al gestore con nota ns. PG/2020/68758 del 11/05/2020;

ATTESO che alla luce dell'evolversi di tali provvedimenti legati all'emergenza sanitaria da COVID-19, restava da ridefinire la scadenza per l'adempimento autorizzativo;

CONSIDERATO che sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale per l'omogenea applicazione delle disposizioni adottate con DGR n. 211/2020 (ns. PG/2020/67963 del 08/05/2020 e successiva determinazione n. 14347 del 24/08/2020), la data a cui fare riferimento per la decorrenza della proroga temporale concessa per il suddetto adempimento di AIA era da considerarsi fissata al 31/07/2020, risultando pertanto la nuova scadenza ridefinita al **30/08/2020**;

CONSIDERATO che per Cedir Ceramiche di Romagna spa risulta verificata, con ritardo, l'ottemperanza alla prescrizione impartita nell'AIA per l'adempimento oggetto di differimento ai sensi della DGR n. 211/2020, avendo trasmesso il report annuale attraverso il portale regionale AIA-IPPC in data 17/11/2020 (ns. PG/2020/166669);

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con cui sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019-2022;

VISTA la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Ing. Laura Avveduti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di considerare la modifica** proposta relativamente alle proroghe come illustrate in premessa, comunicazione di modifica PG/2020/147231 del 13/10/2020, presentata dalla ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa (partita IVA 08493010154), **come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA**, per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento n. **954 del 21/03/2014, come già aggiornato con provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, n. 6446 del 09/12/2018, n. 3995 del 02/09/2019 e n. 1741 del 16/04/2020**;
2. **di aggiornare**, con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. n. 21/04 e smi, **alla ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente 2070, P.IVA 08493010154, nella persona del suo legale rappresentante e gestore Sig. Stefano Andalò, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 954/2014 e smi**, a seguito di modifica non sostanziale, **per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività IPPC di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura, di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e smi, come di seguito**:

2.1) in merito all'attività di verifica periodica della tenuta del serbatoio interrato contenente gasolio a servizio dei gruppi di continuità, si indica il **31/12/2020** come termine ultimo per procedere, mantenendo poi la periodicità triennale di tale adempimento;

2.2) in merito all'attività di manutenzione e pulizia delle fosse biologiche e dei pozzetti a servizio della linea acque nere, si indica il **31/12/2020** come termine ultimo per procedere, mantenendo poi la periodicità annuale come riportato al paragrafo D2.5.1) dell'AIA n. 954 del 21/03/2014 e smi;

2.3) in merito al monitoraggio periodico dell'impatto acustico, per l'anno 2020 si indica il **31/12/2020** come termine ultimo per procedere, mantenendo poi la frequenza di tale attività come prevista al paragrafo D2.7 dell'AIA n. 954 del 21/03/2014 e smi;

2.4) gli interventi di modifica all'assetto impiantistico e produttivo indicati, negli allegati 1, 2 e 3 al provvedimento n. 6446 del 09/12/2018, già aggiornato con provvedimenti n. 885/2019 e n. 3995/2019, sono da intendersi posticipati al **31/12/2020**;

2.5) il **paragrafo D2.3 – Sezione D** dell'allegato all'AIA n. 954 del 21/03/2014 e smi è aggiornato alla luce della proroga temporale concessa ai sensi della DGR n. 211 del 16/03/2020, per cui **il termine stabilito nell'AIA per la presentazione del report annuale per l'anno 2020, con i dati relativi alle attività svolte nel 2019, era da intendersi ridefinito al 30/08/2020**;

3. **di dare atto che, allo stato degli atti a disposizione, risulta verificata in ritardo l'ottemperanza** alla prescrizione impartita nell'AIA per l'adempimento oggetto di differimento ai sensi della DGR n. 211/2020;
4. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 954 del 21/03/2014, come aggiornato dai provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, 6446 del 09/12/2018, 885 del 25/02/2019, n. 3995 del 02/09/2019 e n. 1742 del 16/04/2020**;
5. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"
Ing. Francesca Chemeri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.